

COMUNICAZIONI

**Missioni valevoli
nella seduta del 25 marzo 1999.**

Acciarini, Acquarone, Angelini, Berlinguer, Bindi, Bressa, Calzolaio, Capitelli, Cardinale, Cavanna Scirea, Corleone, D'Alema, D'Amico, De Franciscis, Teresio Delfino, Dini, Evangelisti, Fabris, Fassino, Fei, Finocchiaro Fidelbo, Fontan, Giovine, Li Calzi, Maggi, Mangiacavallo, Marongiu, Mattarella, Mattioli, Melandri, Melograni, Morgando, Nesi, Olivo, Pennacchi, Ranieri, Rebuffa, Rivera, Saonara, Scarpa Bonazza Buora, Schmid, Sinisi, Treu, Turco, Valducci, Valetto Bitelli, Vigneri, Visco, Vita.

Annunzio di proposte di legge.

In data 24 marzo 1999 sono state presentate alla Presidenza le seguenti proposte di legge d'iniziativa dei deputati:

ROMANO CARRATELLI ed altri: « Modifica all'articolo 3 della legge 1° giugno 1961, n. 512, in materia di giurisdizione ecclesiastica dell'ordinario militare » (5846);

BURANI PROCACCINI ed altri: « Norme sugli asili nido e sui servizi integrativi » (5847);

FAUSTINELLI e CAPARINI: « Disposizioni per la realizzazione dell'asse viario tra Orzinuovi e Brescia » (5848);

STUCCHI ed altri: « Modifica all'articolo 9 del testo unico delle leggi recanti norme per l'elezione del Senato della Repubblica, approvato con decreto legislativo 20 dicembre 1993, n. 533, in materia di sottoscrizione delle candidature » (5849);

STUCCHI ed altri: « Introduzione dell'articolo 18-ter del testo unico delle leggi recanti norme per l'elezione della Camera dei deputati, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, in materia di sottoscrizione delle liste e delle candidature » (5850);

STUCCHI ed altri: « Modifica all'articolo 9 della legge 17 febbraio 1968, n. 108, in materia di sottoscrizione delle liste per le elezioni dei consigli delle regioni a statuto ordinario » (5851);

STUCCHI ed altri: « Modifica all'articolo 3 della legge 25 marzo 1993, n. 81, in materia di sottoscrizione delle liste e delle candidature per le elezioni del sindaco, del consiglio comunale, del presidente della provincia e del consiglio provinciale » (5852);

PAGLIARINI ed altri: « Modifiche all'articolo 38 della legge 8 giugno 1990, n. 142, in materia di attribuzioni del sindaco » (5853);

CHIAVACCI: « Disposizioni per la trasformazione dell'Istituto geografico militare in Istituto geografico nazionale » (5854);

RAVA ed altri: « Modifiche all'articolo 12 della legge 9 maggio 1975, n. 153, in materia di attribuzione della qualifica di imprenditore agricolo a titolo principale » (5855).

Saranno stampate e distribuite.

**Assegnazione di progetti di legge
a Commissioni in sede referente.**

A norma del comma 1 dell'articolo 72 del regolamento, i seguenti progetti di legge

sono deferiti alle sottoindicate Commissioni permanenti:

I Commissione (Affari costituzionali):

MATACENA: « Norme per la destinazione della quota dell'otto per mille dell'IRPEF a partiti, movimenti e formazioni politiche » (5711) *Parere delle Commissioni V e VI (ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento, per gli aspetti attinenti alla materia tributaria)*;

MANCINA ed altri: « Modifica all'articolo 51 della Costituzione, in materia di accesso agli uffici pubblici e alle cariche elettive » (5758) *Parere della XI Commissione*

LUCIANO DUSSIN ed altri: « Modifica all'articolo 14 della legge 21 marzo 1990, n. 53, in materia di autenticazione delle firme degli elettori » (5776);

VI Commissione (Finanze):

TABORELLI ed altri: « Estensione del trattamento fiscale di cui all'articolo 132 del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, ai cittadini di Campione d'Italia residenti nei comuni limitrofi della Confederazione elvetica » (5764) *Parere delle Commissioni I e V*;

DE LUCA ed altri: « Incentivi a favore dell'assunzione di lavoratrici » (5782) *Parere delle Commissioni I, V e XI (ex articolo 73, comma 1-bis del regolamento, relativamente alle disposizioni in materia previdenziale)*;

IX Commissione (Trasporti):

ROSSETTO ed altri: « Nuove norme in materia di prevenzione degli incidenti stradali e introduzione della patente di guida a punti » (5714) *Parere delle Commissioni I, II (ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento, per le disposizioni in materia di sanzioni), V, VII, XI e XII*;

XI Commissione (Lavoro):

CORDONI ed altri: « Delega al Governo per l'emanazione di norme che prevedano

la confluenza del Fondo di previdenza per i lavoratori del settore elettrico nell'assicurazione generale obbligatoria » (2769) *Parere delle Commissioni I e V*;

SIMEONE ed altri: « Abrogazione del comma 8 dell'articolo 43 della legge 23 dicembre 1998, n. 448, in materia di trattamento pensionistico dei lavoratori dipendenti della società Ferrovie dello Stato Spa » (5759) *Parere delle Commissioni I, V e IX*;

XII Commissione (Affari sociali):

SIMEONE ed altri: « Modifica all'articolo 70 della legge 23 dicembre 1998, n. 448, in materia di razionalizzazione e contenimento della spesa farmaceutica » (5760) *Parere delle Commissioni I e V*.

Assegnazione di una proposta di inchiesta parlamentare a Commissione in sede referente.

A norma del comma 1 dell'articolo 72 del regolamento, la seguente proposta d'inchiesta parlamentare è deferita alla IV Commissione permanente (Difesa), in sede referente:

PROPOSTA DI INCHIESTA PARLAMENTARE PAISSAN ed altri: « Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sulla tragedia del Cermis » (doc. XXII, n. 50) *Parere delle Commissioni I, II, III, V e VIII*.

Annunzio di una proposta di modificazione al regolamento.

In data 25 marzo 1999 è stata presentata alla Presidenza la seguente proposta di modificazione al regolamento d'iniziativa dei deputati:

DI LUCA e DEODATO: « Articolo 72: esame delle proposte di legge d'iniziativa popolare » (doc. II, n. 37).

Sarà stampata, distribuita e trasmessa alla Giunta per il regolamento.

Trasmissione dal ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato.

Il ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, con lettera in data 19 marzo 1999, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 4, della legge 22 maggio 1993, n. 157, la relazione sull'attività svolta dal comitato di liquidazione della società di ristrutturazione elettronica SpA (REL) riferita al periodo 1° aprile 1997-31 marzo 1998 (doc. CXXIV, n. 2).

Annunzio della pendenza di due procedimenti penali e di un procedimento civile nei confronti di deputati ai fini di deliberazioni in materia di insindacabilità.

Con lettera pervenuta in data 23 marzo 1999, il deputato Claudio SCAJOLA ha rappresentato alla Presidenza — allegando la relativa documentazione — che è pendente nei suoi confronti un procedimento penale (procura della Repubblica presso il tribunale di Roma, proc. pen. n. 13545/98 R.G.N.R.) per fatti che, a suo avviso, concernono opinioni espresse nell'esercizio delle sue funzioni parlamentari, ai sensi dell'articolo 68, primo comma, della Costituzione.

Con due distinte lettere pervenute in data 23 marzo 1999, il deputato Umberto BOSSI ha rappresentato alla Presidenza — allegando la relativa documentazione — che sono pendenti nei suoi confronti un procedimento civile e un procedimento penale (tribunale di Padova, atto di citazione avvocato Morosin e onorevole Gambato e procura della Repubblica presso il tribunale di Milano, proc. pen. n. 7871/95 R.G.N.R., n. 3841/96 R.G.G.I.P) per fatti che, a suo avviso, concernono opinioni espresse nell'esercizio delle sue funzioni parlamentari, ai sensi dell'articolo 68, primo comma, della Costituzione.

Trattandosi di questioni che attengono alla materia delle immunità parlamentari,

i suddetti atti sono stati trasmessi alla Giunta per le autorizzazioni a procedere.

Comunicazione di una nomina ministeriale.

Il Presidente del Consiglio dei ministri, con lettera in data 23 marzo 1999, ha dato comunicazione della proroga dell'incarico dell'avvocato Edilberto RICCIARDI a commissario straordinario del Governo per l'azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo (AIMA).

Tale comunicazione è deferita alla XIII Commissione permanente (Agricoltura).

Richieste ministeriali di parere parlamentare.

Il Presidente del Consiglio dei ministri, con lettera in data 23 marzo 1999, ha inviato, ai sensi dell'articolo 1 della legge 24 gennaio 1978, n. 14, la richiesta di parere parlamentare sulla proposta di conferma del professor Enzo FEDELI a presidente della stazione sperimentale per le industrie degli olii e dei grassi in Milano.

Tale richiesta, ai sensi del comma 4 dell'articolo 143 del regolamento, è deferita alla X Commissione permanente (Attività produttive).

Il Presidente del Consiglio dei ministri, con lettera in data 23 marzo 1999, ha inviato, ai sensi dell'articolo 1 della legge 24 gennaio 1978, n. 14, la richiesta di parere parlamentare sulla proposta di conferma del dottor Giovanni BAREZZI a presidente della stazione sperimentale per la cellulosa, carta e fibre tessili e vegetali ed artificiali in Milano.

Tale richiesta, ai sensi del comma 4 dell'articolo 143 del regolamento, è deferita alla X Commissione permanente (Attività produttive).

Il Presidente del Consiglio dei ministri, con lettera in data 23 marzo 1999, ha inviato, ai sensi dell'articolo 1 della legge 24 gennaio 1978, n. 14, la richiesta di

parere parlamentare sulla proposta di nomina del signor Ruffo GROSSI a presidente della stazione sperimentale per l'industria delle pelli e delle materie concianti in Napoli.

Tale richiesta, ai sensi del comma 4 dell'articolo 143 del regolamento, è deferita alla X Commissione permanente (Attività produttive).

Il ministro per rapporti con il Parlamento, con lettera in data 25 marzo 1999, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 10 della legge 15 marzo 1997, n. 59, la richiesta di parere parlamentare sullo schema di decreto legislativo concernente disposizioni integrative del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, in materia di composizione e funzionamento del comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica.

Tale richiesta è deferita, d'intesa con il Presidente con il Senato, ai sensi del comma 4 dell'articolo 143 del regolamento,

alla Commissione parlamentare consultiva in ordine all'attuazione della riforma amministrativa ai sensi della legge 15 marzo 1997, n. 59, e alla Commissione parlamentare per le questioni regionali, che dovranno esprimere il prescritto parere entro il 4 maggio 1999.

Atti di controllo e di indirizzo.

Gli atti di controllo e di indirizzo presentati sono pubblicati nell'*Allegato B* al resoconto della seduta odierna.

ERRATA CORRIGE

Nell'*Allegato A* al resoconto della seduta del 24 marzo 1999, pagina 5, prima colonna, ventinovesima riga, la parola « protocollo » è sostituita da « controllo ».

**DISEGNO DI LEGGE: S. 3369 — NORME IN MATERIA DI
ATTIVITÀ PRODUTTIVE (APPROVATO DAL SENATO) (5627)**

(A.C. 5627 — sezione 1)

**ARTICOLO 1 DEL DISEGNO DI LEGGE,
NEL TESTO DELLA COMMISSIONE**

ART. 1.

(Interventi per il settore aeronautico).

1. Al fine di promuovere lo sviluppo dell'industria nazionale ad alta tecnologia, assicurando altresì la qualificata integrazione dell'industria aeronautica italiana nel quadro giuridico ed economico dell'Unione europea, il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato è autorizzato ad effettuare interventi riguardanti:

a) la realizzazione da parte di imprese italiane, anche eventualmente nell'ambito di collaborazioni internazionali, di progetti e programmi ad elevato contenuto tecnologico nei settori aeronautico e spaziale e nel settore dei prodotti elettronici ad alta tecnologia suscettibili di impiego duale;

b) la partecipazione di imprese italiane del settore aeronautico al capitale di rischio di società, preferibilmente costituenti le strutture di cooperazione europea.

2. Gli interventi di cui al comma 1, lettera b), da attuare anche secondo i criteri e le modalità recati dall'articolo 2, comma 6, del decreto-legge 23 settembre 1994, n. 547, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 novembre 1994, n. 644, sono deliberati, previo parere del Ministro del

tesoro, del bilancio e della programmazione economica, con decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, sulla base di parere espresso dal comitato di cui all'articolo 2 della legge 24 dicembre 1985, n. 808, che viene tempestivamente inviato per informazione alle competenti Commissioni parlamentari, in merito:

a) alla rilevanza, qualitativa e quantitativa, della partecipazione italiana in funzione della partecipazione societaria da realizzare;

b) all'accrescimento dell'autonomia tecnologica dell'industria nazionale in relazione allo sviluppo dei maggiori sistemi aeronautici;

c) alle capacità di ampliamento dell'occupazione qualificata, con particolare riferimento alle aree depresse del Paese;

d) al miglioramento delle condizioni di competitività delle industrie italiane in campo internazionale.

3. Il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, con riferimento ai sistemi aeronautici complessi e limitatamente ai programmi avviati nel 1998, sosterrà, nei modi e nei limiti disposti dall'articolo 5 del decreto-legge 17 giugno 1996, n. 321, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 1996, n. 421, ed a valere sui fondi di cui al medesimo articolo, l'onere per le spese di attrezzamento, acquisizione di macchinari e delle tecnologie produttive necessarie a consentire la disponibilità da parte del Ministero della difesa di quanto necessario ad integrare i piani di acquisizione dei velivoli militari da

trasporto. I beni acquisiti ai sensi del presente comma verranno utilizzati mediante assegnazione in comodato a qualificati operatori del settore che dovranno impegnarsi ad assicurarne la disponibilità per la difesa nazionale e in ogni caso di emergenza.

4. Per consentire l'avvio di un primo programma di cui al comma 2, sono autorizzati i limiti di impegno quindicennali di lire 64.200 milioni a decorrere dall'anno 1999 e di lire 99.700 milioni a decorrere dall'anno 2000.

EMENDAMENTI PRESENTATI ALL'ARTICOLO 1 DEL DISEGNO DI LEGGE

ART. 1.

Sopprimerlo.

1. 50. Barral, Chiappori, Galli, Stefani.

Sopprimerlo.

Conseguentemente, modificare la copertura finanziaria di cui all'articolo 14, comma 3.

1. 1. Barral, Chiappori, Galli, Stefani.

Al comma 1, all'alinea, dopo le parole: autorizzato, aggiungere le seguenti: previo il censimento delle industrie aerospaziali italiane, acclarato il loro ruolo strategico nazionale, identificando le varie partecipazioni al capitale e pubblicandone i risultati, al fine di fornire un pronto riferimento per gli operatori del settore specifico e di quelli affini, nonché per ogni altro eventuale interessato.

1. 22. Mazzocchi, Rasi, Cuscunà, Landi, Lo Presti, Manzoni, Giovine, Deodato, Gastaldi, Di Comite.

Al comma 1, lettera a), sostituire la parola: internazionali con la seguente: europee.

1. 14. Mazzocchi, Rasi, Cuscunà, Landi, Lo Presti, Manzoni.

Al comma 1, lettera a), dopo le parole: suscettibili di impiego aggiungere la seguente: anche.

1. 26. Mazzocchi, Rasi, Cuscunà, Landi, Lo Presti, Manzoni, Giovine, Deodato, Gastaldi, Di Comite.

Al comma 1, lettera a), aggiungere, in fine, le parole: vincolando ad essi ogni possibile intervento.

1. 15. Mazzocchi, Rasi, Cuscunà, Landi, Lo Presti, Manzoni, Giovine, Deodato, Gastaldi, Di Comite.

Al comma 1, sopprimere la lettera b).

Conseguentemente, modificare la copertura finanziaria di cui all'articolo 14, comma 2.

1. 4. Barral, Chiappori, Galli, Stefani.

Al comma 1, lettera b), sopprimere la parola: preferibilmente.

1. 7. Edo Rossi.

Al comma 1, lettera b), aggiungere alla fine il seguente periodo: A questo scopo, il Governo si impegna ad entrare in trattative con le nazioni europee che gestiscono AIRBUS per negoziare direttamente l'ingresso dell'Italia nell'industria aeronautica europea, non demandando queste contrattazioni ad aziende o ad enti neppure controllati da esso o dai suoi Ministeri.

1. 23. Mazzocchi, Rasi, Cuscunà, Landi, Lo Presti, Manzoni, Deodato, Gastaldi, Di Comite.

Al comma 1, aggiungere, in fine, la seguente lettera:

b-bis) la formazione di risorse pregiate (ricercatori) destinate all'avanzamento tecnologico del settore aerospaziale; tali interventi si intenderanno diretti dallo stesso Governo o dai suoi Ministeri competenti, o se demandati, dovranno essere puntualmente relazionati e giustificati, a preventivo ed a consuntivo dalle aziende o industrie beneficianti.

- 1. 24.** Mazzocchi, Rasi, Cuscunà, Landi, Lo Presti, Manzoni, Deodato, Gastaldi, Di Comite.

Sopprimere i commi 2 e 4.

- 1. 2.** Barral, Chiappori, Galli, Stefani.

Al comma 2, all'alinea, dopo le parole: della legge 22 novembre 1994, n. 664, aggiungere le seguenti: e conformemente a quanto previsto dal Programma nazionale di ricerche aerospaziali (PRORA) e dal Programma spaziale nazionale,

- 1. 25.** Mazzocchi, Rasi, Cuscunà, Landi, Lo Presti, Manzoni.

Al comma 2, all'alinea, sostituire la parola: tempestivamente con la seguente: preventivamente.

- 1. 9.** Edo Rossi.

Al comma 2, all'alinea, sostituire le parole: per informazione, con le seguenti: per presa d'atto

- 1. 16.** Manzoni, Cuscunà, Mazzocchi, Rasi, Landi, Giovine, Deodato, Gastaldi, Di Comite.

Al comma 2, all'alinea, dopo le parole: Commissioni parlamentari aggiungere le seguenti: che esprimono parere vincolante.

- 1. 8.** Edo Rossi.

Al comma 2, lettera c), aggiungere, in fine le seguenti parole: a tal fine il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato dovrà rivisitare in maniera sostanziale l'accordo Finmeccanica-Sindacati del 15 dicembre 1995, con il quale veniva smantellato l'apparato ingegneristico dell'Alenia di Pomigliano d'Arco, trasferendo nell'area torinese la maggior parte delle competenze qualificate, fatta eccezione per quelle strutturali.

- 1. 13.** Mazzocchi, Rasi, Cuscunà, Landi, Lo Presti, Manzoni.

Al comma 2, aggiungere, in fine, la seguente lettera:

e) mantenere ed espandere le attività della piccola e media impresa nel settore dell'aviazione generale, favorendo consorzi ed accordi con altri partners stranieri, possibilmente europei.

- 1. 30.** Mazzocchi, Rasi, Cuscunà, Landi, Lo Presti, Manzoni.

Sopprimere il comma 3.

Conseguentemente, modificare la copertura finanziaria di cui all'articolo 14, comma 2.

- * 1. 3.** Barral, Chiappori, Galli, Stefani.

Sopprimere il comma 3.

- * 1. 27.** Mazzocchi, Rasi, Cuscunà, Landi, Lo Presti, Manzoni, Giovine, Deodato, Gastaldi, Di Comite.

Al comma 3, primo periodo, dopo la parola: sosterrà aggiungere le seguenti: nell'ambito dei piani strategici nazionali o NATO o UEO o di altri organismi internazionali.

- 1. 20.** Mazzocchi, Rasi, Cuscunà, Landi, Lo Presti, Manzoni.

Al comma 3, secondo periodo, dopo le parole: presente comma, aggiungere le seguenti: , prodotti dalle aziende italiane.

- 1. 18.** Mazzocchi, Rasi, Cuscunà, Landi, Lo Presti, Manzoni.

Al comma 3, secondo periodo, dopo le parole: operatori del settore aggiungere le seguenti: da scegliersi tra quelli identificati nell'ambito del censimento delle industrie aerospaziali italiane.

- 1. 19.** Mazzocchi, Rasi, Cuscunà, Landi, Lo Presti, Manzoni, Giovine, Deodato, Gastaldi, Di Comite.

Al comma 3, secondo periodo, dopo le parole: operatori del settore aggiungere le seguenti: che dovranno presentare un dettagliato piano di impresa sull'utilizzo e la tenuta in efficienza dei beni di cui al presente comma.

- 1. 10.** Edo Rossi.

Al comma 3, aggiungere, in fine, il seguente periodo: I criteri e le scelte relative all'assegnazione in comodato alle imprese dei beni di cui al presente comma saranno preventivamente trasmessi per il parere vincolante alle competenti Commissioni parlamentari.

- 1. 11.** Edo Rossi.

Al comma 4, sostituire le parole da: lire 64.200 milioni sino alla fine del comma con le seguenti: lire 20.000 milioni a decorrere dall'anno 1999.

Conseguentemente, modificare la copertura finanziaria di cui all'articolo 14, comma 3.

- 1. 6.** Barral, Chiappori, Galli, Stefani.

Al comma 4, sostituire le parole da: lire 64.200 milioni sino a: lire 99.700 milioni

con le seguenti: lire 20.000 milioni a decorrere dall'anno 1999 e di lire 30.000 milioni.

Conseguentemente, modificare la copertura finanziaria di cui all'articolo 14, comma 3.

- 1. 5.** Barral, Chiappori, Galli, Stefani.

Al comma 4, aggiungere, in fine, le seguenti parole: per un importo complessivo pari a 163 miliardi e 900 milioni.

- 1. 21.** Mazzocchi, Rasi, Cuscunà, Landi, Lo Presti, Manzoni, Deodato, Gastaldi, Di Comite.

Al comma 4, aggiungere, in fine, il seguente periodo: La ripartizione delle somme sarà preventivamente comunicata alle Commissioni parlamentari per acquisirne il parere vincolante nell'ambito del procedimento di cui al comma 2.

- 1. 12.** Edo Rossi.

(A.C. 5627 – sezione 2)

ARTICOLO 2 DEL DISEGNO DI LEGGE NEL TESTO DELLA COMMISSIONE, IDENTICO A QUELLO APPROVATO DAL SENATO

ART. 2.

(Programmi dei settori aerospaziale e duale).

1. Ai fini dell'applicazione dell'articolo 1, comma 1, lettera a), sono considerati preminenti i progetti e i programmi idonei a favorire il rafforzamento della competitività internazionale sia in settori sistemistici che specialistici, la collaborazione tra industria e comunità scientifica nazionale, la valorizzazione delle piccole e medie aziende ad alta tecnologia, la partecipazione con ruoli adeguati alle collaborazioni internazionali, specialmente nell'ambito dell'Unione europea.

2. Gli interventi di cui all'articolo 1, comma 1, lettera *a*), sono disciplinati con regolamento, da emanare, previo parere delle competenti Commissioni parlamentari, ai sensi dell'articolo 17, comma 1, della legge 23 agosto 1988, n. 400, e successive modificazioni, su proposta del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato. Il parere sullo schema di regolamento è espresso dalle Commissioni parlamentari entro trenta giorni, con indicazione delle eventuali disposizioni non rispondenti ai principi e criteri direttivi di cui al comma 3. Il Governo, esaminato il parere, ritrasmette, con le sue osservazioni e con eventuali modificazioni, il testo alle Commissioni per il parere definitivo. Decorso trenta giorni dalla richiesta di quest'ultimo parere, il regolamento può comunque essere emanato.

3. Il regolamento di cui al comma 2 si conformerà ai seguenti criteri e principi direttivi:

a) promuovere nei settori di cui all'articolo 1, comma 1, lettera *a*), progetti o programmi per la realizzazione di nuovi prodotti o il sostanziale miglioramento di prodotti esistenti, comprese le fasi di studio, progettazione, realizzazione di prototipi e prove, tramite la concessione di finanziamenti e contributi in conto capitale o in conto interessi;

b) promuovere un adeguato utilizzo industriale e commerciale dei prodotti di cui alla lettera *a*), intervenendo con contributi in conto interessi per un massimo di dieci anni su mutui concessi da istituti di credito alle imprese impegnate nella realizzazione di progetti o programmi di cui all'articolo 1, comma 1, lettera *a*), relativamente a dilazioni di pagamento nei confronti di clienti finali;

c) concorrere, tramite finanziamenti da restituire, a porre le imprese italiane del settore spaziale e del settore elettronico ad alta tecnologia per impiego duale in grado di svolgere ruoli attivi, in linea con le esperienze ed esigenze caratteristiche dei relativi comparti, per la costituzione ed

operatività di società, anche di diritto estero, finalizzate alla realizzazione e gestione di sistemi applicativi, a tal fine partecipando al capitale di rischio delle stesse;

d) consentire, per i fini indicati alle lettere *a*) e *c*) e in alternativa ai finanziamenti diretti dello Stato, l'utilizzo delle risorse del sistema del credito, tramite l'assunzione da parte del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato di impegni pluriennali corrispondenti alle rate di ammortamento dei mutui contratti dalle imprese;

e) assicurare che gli interventi di cui al presente articolo non siano cumulabili con i benefici eventualmente concessi in relazione alle stesse attività in base a normative agevolative nazionali e comunitarie;

f) assicurare il coordinamento degli interventi di cui all'articolo 1, comma 1, lettera *a*), individuando modelli organizzatori che consentano la rappresentanza delle amministrazioni interessate e, ove necessario, il ricorso ad esperti di alta qualificazione in settori di cui alla medesima lettera, evitando situazioni di incompatibilità con particolare riguardo ai rapporti di lavoro o di consulenza con le imprese e le società operanti nei medesimi settori, determinando altresì il compenso degli esperti, di concerto con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica. Al relativo onere si provvede nell'ambito dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 3.

4. Tutti gli interventi di cui all'articolo 1, comma 1, della presente legge sono soggetti alle procedure di valutazione previste dall'articolo 1 della legge 7 agosto 1997, n. 266.

5. Per le finalità di cui al presente articolo, eccettuate quelle di cui alla lettera *f*) del comma 3, sono autorizzati limiti di impegno quindicennali di lire 64.100 milioni, di lire 84.800 milioni e di lire 35.000 milioni, rispettivamente con decorrenza dal 1999, dal 2000 e dal 2001.

INTERPELLANZE URGENTI

(Sezione 1 – Provvedimenti adottati dal tribunale per i minorenni di Ancona)**A)**

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro di grazia e giustizia, per sapere – premesso che:

sono sempre più frequenti provvedimenti del tribunale per i minorenni delle Marche di Ancona nei confronti di minori che vengono « sottratti » al loro ambiente naturale ed ai loro affetti;

alcuni di questi provvedimenti hanno suscitato indignazione e preoccupazione nella pubblica opinione ed hanno avuto ampio risalto da parte degli organi di informazione sia a livello regionale che nazionale;

si segnalano in particolare i seguenti casi giudiziari che sono soprattutto casi umani di sconcertante drammaticità:

a) i primi giorni del mese di luglio 1998 la stampa locale ed il Tgr – cronaca regionale – riportano la triste vicenda di Valentina, di anni cinque, che vive con i nonni materni in quanto i genitori avrebbero problemi di tossicodipendenza. Valentina, nelle prime ore del 28 maggio 1998, mentre dorme nella propria cameretta, viene prelevata dai Carabinieri per essere accompagnata in un istituto religioso e ciò in esecuzione di un ordine emesso dal tribunale per i minorenni delle Marche con l'evidente finalità dell'affido ad altra famiglia. I nonni impugnano il provvedimento dinanzi alla sezione minori della Corte di appello che, su conforme parere del procuratore generale, annulla il provvedimento, dispone il ritorno di Valentina a casa dei nonni e dispone anche che i suoi genitori possano ivi incontrarla e intrattenersi con essa; non vi è chi non

veda come sia sconcertante non solo il provvedimento del tribunale minorile, ma soprattutto le modalità di esecuzione, che rappresentano di fatto un vero e proprio atto di violenza; come non è difficile immaginare cosa avrà provato la piccola nei quaranta giorni trascorsi lontano dalla sua casa e dai suoi affetti;

b) *Il Resto del Carlino* di martedì 7 luglio 1998 riporta il caso di due bambini di 10 e 7 anni che il tribunale civile, pronunciando la separazione tra i coniugi, aveva affidato alla madre consentendo al padre di tenerli con sé in alcuni giorni della settimana. Sembra che il padre, adducendo il rischio che la moglie di nazionalità slovena potesse portare all'estero i figli, si sia rivolto al tribunale per i minorenni delle Marche che, nel giro di pochi giorni, ha tolto i figli alla madre affidandoli al padre. Addirittura sembra sia stata preclusa alla madre – che era stata ritenuta idonea a conseguire l'affidamento da un tribunale civile ordinario – ogni possibilità di avere un rapporto normale con i figli, se è vero che il tribunale minorile gli ha imposto di incontrarli solo nelle strutture della Asl ed alla presenza di un assistente sociale; è sconcertante che il tribunale minorile sia potuto pervenire nel giro di pochi giorni ad una decisione drasticamente contrapposta a quella del giudice ordinario; è sconcertante che due uffici giudiziari siano stati contemporaneamente ritenuti competenti per la medesima questione; è sconcertante come non ci si sia resi conto della violenza comunque perpetrata nei confronti di bambini « sballottati » senza il minimo ritegno;

c) la cronaca regionale del quotidiano *Il Resto del Carlino* di venerdì 24 e lunedì 27 luglio 1998 riporta il caso di una bambina di nove anni, residente a Spineto-

che il tribunale per i minorenni delle Marche ha allontanato dalla madre in modo assoluto e totale — sembra per un lungo periodo — per affidarla al padre « genetico ». Contro il provvedimento tanto drastico quanto ingiusto si sono mobilitati i genitori dei compagni di scuola della bambina e lo stesso sindaco del comune di Spinetoli che — resisi conto del dramma per la piccola — si sono recati in Ancona nella speranza di essere ricevuti dai giudici al fine di indurli a rivedere la decisione assunta;

d) Andrea Francesco di quattro anni con provvedimento del tribunale per i minorenni delle Marche dell'11 dicembre 1997 viene dichiarato adottabile con la prospettiva di restare per sempre con la famiglia affidataria. Anche in questo caso il bambino viene strappato ad una giovane madre;

e) è di questi giorni la vicenda del bambino colpito da tumore osseo sottratto alla potestà dei genitori e affidato a quella di un oncologo con un provvedimento del tribunale per i minorenni delle Marche tanto sconcertante, che ha profondamente scosso l'opinione pubblica;

anche il successivo provvedimento del tribunale, di nomina di un curatore speciale, evidentemente adottato per correggere la precedente decisione, costituisce ugualmente una prevaricazione della famiglia e una grave violazione dei diritti della persona;

appare evidente che presso il tribunale per i minorenni delle Marche non sussistono tutte le condizioni di serenità ed equilibrio necessarie per lo svolgimento di una così alta e delicata funzione;

infatti, si sono verificati altri casi analoghi che non hanno avuto « l'onore » della cronaca;

appare di tutta evidenza la necessità di conoscere se, nei casi indicati, i provvedimenti del tribunale per i minorenni delle Marche siano stati adottati ed eseguiti nel rispetto di tutte le cautele necessarie, trattandosi di bambini di tenera età, in quanto da un primo, e necessariamente sommario,

esame sembrano dei veri e propri atti di violenza con l'aggravante di essere stati commessi da un tribunale « In nome del popolo italiano » —:

quale sia il giudizio del Ministro interpellato, in relazione ai casi descritti in premessa, e se non intenda disporre una ispezione per verificare cosa stia accadendo nel tribunale per i minorenni delle Marche di Ancona;

quali iniziative intenda adottare per superare la duplicità di giurisdizione in materia minorile, per garantire il contraddittorio tra le parti, per conseguire una effettiva specializzazione dei giudici.

(2-01716) « Cesetti, Abaterusso, Acciarini, Agostini, Aloisio, Bandoli, Battaglia, Boato, Bonito, Campatelli, Carli, Chiamparino, Furio Colombo, Cordoni, Crema, Di Fonzo, Di Stasi, Faggiano, Fredda, Gerardini, Giannotti, Giulietti, Innocenti, Jannelli, Massa, Nardone, Pistone, Raffaldini, Ruberti, Ruzzante, Sabattini, Spini, Zani, Lumia, Pittella, Attili, Bracco, Cappella, Carboni, Caruano, Cennamo, Duca, Gasperoni, Gatto, Giacalone, Giacco, Giardiello, Lorenzetti, Malagnino, Manzini, Mariani, Mauro, Niedda, Occhionero, Oliverio, Olivo, Panattoni, Penna, Pezzoni, Serafini, Soriero, Stanisci, Stelluti, Tattarini ».

(18 marzo 1999).

(Sezione 2 — Misure per la tutela dell'infanzia nella pubblicità)

B)

I sottoscritti chiedono di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri e il Ministro di grazia e giustizia, per sapere — premesso che:

sul quotidiano « *Il Messaggero* » del 19 marzo 1999, appare, in prima pagina, la

seguinte pubblicità «l'Espresso presenta cinema America: Pretty baby, Brooke Shields irresistibile anche a dodici anni»;

la suddetta pubblicità si presenta in palese contrasto con l'urgenza e la necessità di combattere qualsiasi forma di abuso fisico, psicologico e sessuale di minori;

la Commissione europea da diversi anni lavora attivamente per trovare una soluzione al problema della sempre più dilagante pedofilia e a tale scopo ha adottato una proposta di raccomandazione del Consiglio concernente la tutela dei minori e della dignità umana nei servizi audiovisivi e d'informazione (COM(97) 570 def.) —;

se i Ministri interpellati ritengano che la pubblicità dell'*Espresso* possa incentivare alla pedofilia e contribuire alla circolazione della pornografia infantile;

se non ritengano che il comportamento tenuto dal settimanale possa essere inquadrato in uno dei reati contemplati dal codice penale e se, in base alle norme vigenti, esista una responsabilità del giornale che ha proceduto alla diffusione della pubblicità stessa e, in caso contrario, quali iniziative di tipo normativo, adeguate, dissuasive ed efficaci si intendano adottare prendendo spunto da un episodio come questo che, a giudizio degli interpellanti, non garantisce il diritto ad un'infanzia sicura e tutelata.

(2-01725) «Comino, Stefani, Stucchi».
(22 marzo 1999).

(Sezione 3 – Aggiornamento dei dati relativi alle entrate tributarie e all'entità del deficit previsto)

C)

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro delle finanze, per sapere – premesso che:

l'Istat ha recentemente reso noto il quadro contabile di consuntivo delle pubbliche amministrazioni relativo all'anno finanziario 1998;

il livello dell'indebitamento delle pubbliche amministrazioni, espresso in termini di PIL è risultato pari a circa 2,7 punti percentuale, detto livello è dunque risultato superiore a quello previsto nel Documento di programmazione economico-finanziaria, pur dimostrando una complessiva tenuta dei conti pubblici, specie in connessione ad un ciclo economico meno favorevole del previsto come quello che si è verificato nel secondo semestre dello scorso anno —;

quanto dello scostamento tra il risultato e la previsione sia imputabile alla componente entrate e quale ruolo abbiano svolto, in questo ambito, le entrate di carattere tributario;

quali livelli abbia raggiunto la pressione fiscale e quella strettamente tributaria, anche in riferimento agli andamenti previsti;

quale sia lo scostamento del gettito dell'Irap rispetto al livello atteso e quali le cause che hanno determinato tale scostamento;

se rispetto alle previsioni per l'anno 1999 la revisione apportata, già nella relazione previsione programmatica, al quadro previsionale macroeconomico, abbia comportato un ridimensionamento del gettito atteso;

se, tenendo conto dei minori introiti realizzati con l'Irap nel 1998, e quindi dei conseguenti riflessi sulle entrate dell'anno in corso, sia possibile ritenere non necessaria alcuna manovra discrezionale aggiuntiva sulle entrate tributarie;

se e attraverso quali misure la progressiva riduzione della pressione fiscale, più volte annunciata, continuerà ad essere perseguita.

(2-01726) «Mussi, Agostini, Campatelli, Guerra».

(23 marzo 1999).